

POLIZIA Arrestati in flagranza per violenza privata e lesioni i due picchiatori rintracciati subito dopo l'episodio avvenuto di pomeriggio in via Campo degli Svizzeri. La "mente" della spedizione punitiva è stata denunciata

Moglie litiga col collega Marito e amici lo pestano



Polizia Gli uomini delle Volanti hanno rintracciato l'auto con a bordo i picchiatori

E' stata una spedizione punitiva in piena regola quella messa in atto l'altro giorno da tre uomini in via Campo degli Svizzeri intorno alle 17 di martedì nei confronti di un forlivese di 30 anni, appena uscito dal lavoro in un'azienda artigianale in zona. L'uomo, raggiunta la sua auto, si è messo al volante ed è stato affiancato da una Mercedes grigia con tre uomini a bordo, sopraffatti alle sue spalle, che gli ha impedito di partire. Poi sono scesi i tre uomini, hanno aperto il suo sportello e lo hanno letteralmente buttato fuori per poi prenderlo a calci e pugni e lasciarlo lì. Ha visto il pestaggio un passante che ha chiamato la polizia dicendo che tre persone stavano malmenando in strada un

giovane. La vittima, intanto, aveva già compreso che nel trio di picchiatori c'era il marito di una collega: aveva avuto un diverbio con lui sul luogo di lavoro. Questo, per "rendere giustizia" alla moglie, aveva ingaggiato dei conoscenti, naturalmente ben

Calci e pugni in strada per 'fare giustizia' alla donna Testimone 'fa' il 113

piazzati, per dargli "una lezione".

Gli agenti della Volante, che si trovavano a poca distanza, sono arrivati in via Campo degli Svizzeri in pochi minuti, ma i tre erano già scappati in Mercedes. Il testimone e la

vittima hanno fornito tutti gli elementi utili, dell'auto e la descrizione dei tre personaggi, per poterli riconoscere e così è stato: nelle vicinanze dell'autostrada la pattuglia ha intercettato l'auto "incriminata" con due uomini a bordo e dopo averli fermati li ha portati in Questura. I due, un forlivese di 30 anni e un cesenate di 40, sono stati arrestati in flagranza di reato per violenza privata e lesioni. Il terzo uomo, un forlivese di 35 anni, marito della collega della vittima che ha riportato ferite guaribili in sette giorni, è stato rintracciato più tardi e denunciato a piede libero. La mattina successiva il giudice ha rimesso in libertà i due uomini disponendo l'obbligo di dimora nella città di residenza e di rimanere in casa di sera e di notte. (Ma. Ne.)

SANITÀ PUBBLICA I più firmano per essere dimessi dopo ore di estenuante attesa L'ospedale: "Si tratta di persone che potevano essere visitate dai medici di base"

Pronto Soccorso, 2.800 pazienti nel 2016 se ne sono andati senza cura

Sono state circa 2800 le persone che nel corso del 2016 hanno deciso di lasciare il Pronto Soccorso senza essere stati visitati e curati. Con tutta probabilità, se ne sono andati, firmando le proprie dimissioni, dopo ore e ore di attesa. Per l'Ausl si tratta "di pazienti che non avevano urgenze e che potevano essere visitati dai medici di medicina generale". Sarebbe il caso, a sentire l'Ausl, anche di Antonio Brusei, il 61enne che nel nostro giornale ha denunciato di avere firmato per andarsene dal Pronto Soccorso dopo quasi dieci ore di attesa, l'8 gennaio. La direzione dell'ospedale di Forlì ha precisato "che l'utente, al suo accesso al Pronto Soccorso, ha ricevuto dall'infermiere del triage un codice di priorità Bianco (problema non urgente). Nel corso del-



L'ingresso del Pronto Soccorso

le ore successive non si sono osservate, né sono state segnalate, variazioni in termini di segno, o sintomi, rispetto al quadro iniziale". "Dopo una lunga attesa, motivata da un notevole accesso di utenti, durante la quale tutti gli ope-

ratori in servizio sono stati sempre impegnati ad assistere e curare utenti con problemi a maggior gravità, il signor Brusei - prosegue la direzione - ha scelto volontariamente di abbandonare i locali di Pronto Soccorso. Pertanto, pur non giustificando la risposta data dall'infermiere ("Avrà almeno venti persone davanti: si rassegni perché ci vorrà tutto oggi e forse domani", gli aveva detto) e porrendo per questo le nostre scuse all'utente, la frase va inserita in un contesto in cui il numero di richieste era estremamente elevato e le risposte non potevano essere immediate per i casi non urgenti". Eppure il signor Brusei era arrivato al Pronto Soccorso con l'ambulanza e su consiglio del medico che quella notte gli aveva suggerito di chiamare il 118.

LEGACOOP ROMAGNA E UNIVERSITÀ

Scuola-lavoro Firmato l'accordo per le attività di tirocinio in impresa

Si fa più stretto il legame tra il mondo dell'impresa cooperativa e quello dell'università: il presidente di Legacoop Romagna Guglielmo Russo ha firmato la convenzione quadro con l'Università di Bologna per lo svolgimento di attività di tirocinio formativo rivolte agli studenti e ai laureandi. L'accordo - seguito dalla responsabile di settore Federica Protti - prevede che le circa 500 imprese associate a Legacoop Romagna possano ospitare studenti iscritti ai corsi di studio dell'Alma Mater, semplicemente aderendo al protocollo siglato dalla propria associazione di rappresentanza. Sono contemplati sia i tirocini curriculari, sia quelli di tesi di laurea e quelli finalizzati all'accesso all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio professionale. "Si tratta di un passaggio fondamentale - spiega il presidente di Legacoop Romagna, Guglielmo Russo - che insieme alle altre azioni che stiamo intraprendendo, dall'alternanza Scuola Lavoro al bando Coopstart-up, va a costruire una sinergia positiva per rafforzare la cultura del lavoro e dell'impresa là dove si formano le nuove generazioni. Un'esperienza in azienda durante il periodo di studi universitari consente di arricchire le proprie competenze chiave, in un rapporto di proficuo scambio con il mondo del lavoro che può anche diventare un trampolino di lancio per promuovere una propria idea innovativa sotto forma di nuova impresa". In questi giorni Legacoop Romagna sta comunicando a tutte le associate i termini della convenzione, mentre numero e tipologia dei tirocinanti saranno stabiliti di volta in volta insieme all'Università.

FORLÌ FIERA
SAPÉUR
15ª FIERA del PRODOTTO TIPICO di QUALITÀ
27.28.29 gennaio 2017
Venerdì e sabato dalle 10.00 alle 22.30
domenica dalle 10.00 alle 20.00
I sapori della tradizione italiana da gustare e acquistare
www.sapeur.it

FORLÌ FIERA
3ª edizione
FORLÌ WINE FESTIVAL
Vini da tutta Italia
27.28.29 gennaio 2017
venerdì dalle 14.00 alle 22.30
sabato dalle 10.00 alle 22.30
domenica dalle 10.00 alle 20.00
Degustazioni illimitate di oltre 100 etichette di VINO
www.sapeur.it
Organizzazione: **ROMAGNA fiere** www.romagnafiere.it

